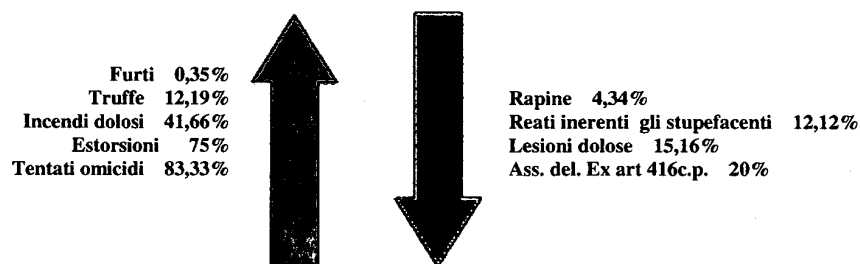


**PROVINCIA DI MODENA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2001 (+2,53%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 4 (a fronte dei 3 dell'anno precedente); si sono verificati 2 attentati dinamitardi e/o incendiari (uno solo nel 2001) e sono stati segnalati 68 reati inerenti lo sfruttamento della prostituzione (30 nel precedente anno).

Il territorio modenese ha risentito, negli ultimi anni, degli effetti derivanti dall'incremento delle fenomenologie tipiche della criminalità diffusa, quali lo spaccio di sostanze stupefacenti ed i reati connessi alla prostituzione ed alle attività illecite poste in essere da clandestini.

Operazioni di polizia più significative:

- 05/03/2002 - Modena e Reggio Emilia - Operazione "Pomposiana" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 9 persone responsabili di aver detenuto e ceduto ingenti quantitativi di sostanza stupefacente del tipo eroina e cocaina;
- 02/12/2002 - Modena - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "Velvet", hanno arrestato, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, tre persone trovate in possesso di kg 4,780 di cocaina, occultata nell'autovettura di uno degli arrestati.

**CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Sono risultati presenti sodalizi mafiosi di origine campana, (prevalentemente riferibili al clan dei "Casalesi") e calabrese (cutresi e

reggini), dediti al traffico di droga, di armi ed al riciclaggio dei proventi illeciti. Essi hanno evidenziato una notevole capacità di inserimento nel tessuto economico, soprattutto nei settori dell'edilizia, dei trasporti e degli esercizi pubblici.

Tali organizzazioni mafiose, collegate a gruppi stranieri albanesi ed africani, hanno gestito anche lo sfruttamento di cittadine dell'Est europeo ingaggiate nel loro Paese, fatte immigrare clandestinamente ed avviate al meretricio nei night club della provincia.

E' stata accertata, anche, la presenza di soggetti pugliesi e siciliani indagati per associazione mafiosa in altri contesti territoriali i quali, pur se non coinvolti direttamente nella consumazione di "reati spia" costituiscono, tuttavia, un rischio per potenzialità criminale e capacità di aggregazione.

Sono risultate attive anche bande di giostrai veneti, per lo più nel settore delle rapine in danno di Istituti di credito.

Operazioni di polizia più significative:

- 14/06/2002 - Modena - Operazione "Minerva" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto tre soggetti, appartenenti alla organizzazione criminale "Clan dei Casalesi", ritenuti responsabili di tentate estorsioni ai danni di imprenditori dell'agro aversano operanti nella provincia di Modena;
- 07/07/2002 - Modena - Operazione "Pit Stop" - Personale della Polizia di Stato, a seguito di risultanze investigative su di un sodalizio criminoso dedito alla ricettazione e riciclaggio di autovetture o parti di esse di provenienza furtiva, ha tratto in arresto un titolare di carrozzerie e di soccorso ACI in ambito autostradale e di deposito e custodia giudiziaria dei veicoli sequestrati. Altre due persone sono state deferite in stato di libertà per i medesimi reati;
- 01/10/2002 - Modena - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'indagine denominata "Insidia", hanno deferito alla D.D.A. 32 appartenenti ad un'organizzazione facente riferimento al clan dei casalesi, dedita ad attività estorsive nei confronti di imprenditori della provincia.

**CRIMINALITÀ STRANIERA**

La fiorente situazione economica della provincia ha attratto un notevole flusso migratorio che ha favorito l'infiltrazione di aggregati criminali composti, quasi esclusivamente, da clandestini di origine africana (maghrebini e nigeriani) e slava (albanesi e appartenenti ai paesi dell'Est europeo), sovente dediti alla commissione di reati tipici della criminalità diffusa (soprattutto connessi al traffico di sostanze stupefacenti).

Particolare rilevanza sta assumendo la presenza, soprattutto nei comuni del comprensorio di Carpi e Mirandola, di comunità di cittadini cinesi, che hanno dato vita ad aziende sempre più competitive nel tessuto economico della provincia, talvolta grazie anche allo sfruttamento di propri connazionali, immigrati illegalmente.

Gruppi criminali rumeni hanno, progressivamente, acquisito maggiore rilevanza nella tratta e nello sfruttamento dei propri concittadini, che vengono indotti alla prostituzione e/o alla perpetrazione di reati predatori.

Operazioni di polizia più significative:

- 17/04/2002 - Modena - Personale della Polizia di Stato, a conclusione di una complessa attività d'indagine, ha eseguito 16 provvedimenti restrittivi emessi dal Tribunale di Modena per associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione ed altri gravi reati;
- 08/07/2002 - Modena, Caivano (NA), Pianoro (BO) e Spoleto (PG) Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine denominata "Tatiana", hanno arrestato 10 persone per associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione di donne provenienti dall'est europeo, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, estorsione, violenza sessuale, falsificazione di documenti d'identità ed altro;
- 01/08/2002 - Modena - Militari della Guardia di Finanza hanno fermato 8 cinesi a seguito di controllo effettuato presso un laboratorio tessile e denunciato nr. 2 responsabili per sfruttamento della manodopera. Nel corso dell'operazione è stato sottoposto a sequestro un immobile;

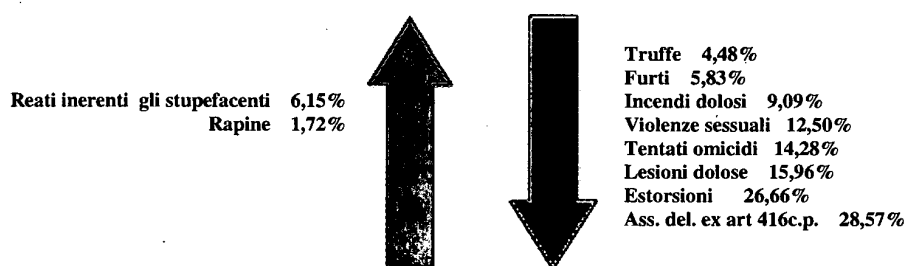
- 14/10/2002 - Modena - Operazione "Icaro" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 8 cittadini albanesi ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina nonché favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

E' stata completata l'informatizzazione della Sala Operativa della Polizia di Stato mediante l'adozione di strumentazioni finalizzate alla gestione degli interventi ed alla visualizzazione planimetrica della città e delle risorse, con la radiolocalizzazione delle pattuglie sul territorio (GPS).

**PROVINCIA DI PARMA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in sostanziale equilibrio rispetto al 2001 (+1,73%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari consumati sono stati 3 (4 nell'anno precedente) e non si sono registrati attentati dinamitardi e/o incendiari (a fronte dei 7 del 2001). Sono state effettuate 61 operazioni di contrasto allo sfruttamento della prostituzione (32 nel precedente anno).

La provincia è stata interessata da manifestazioni diffuse di microcriminalità, concretizzatesi per lo più nella commissione di reati predatori, posti in essere da delinquenti del luogo operanti in stretto collegamento con la criminalità lombarda.

Operazioni di polizia più significative:

- 07/01/2002 – Parma, Enna, Milano e Como - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 21 persone per associazione per delinquere finalizzata alla consumazione di numerose truffe in danno di numerose società finanziarie. A carico degli indagati sono stati accertati numerosissimi reati in materia di falsità in atti, nonché, per alcuni soggetti, anche reati di ricettazione di documenti di riconoscimento;
- 16/09/2002 – Parma, Agrigento, Favara (AG) e Canicattì (AG) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 16 persone ritenute responsabili, a vario titolo, dell'attentato incendiario ai danni della caserma dei Carabinieri di Favara (AG), di spaccio di sostanze stupefacenti e di rapina. Contestualmente

sono stati notificati avvisi di garanzia a 12 persone coinvolte nell'inchiesta.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Anche se non sono risultati radicati nella provincia gruppi mafiosi, sono emerse presenze di soggetti criminali di origine calabrese (legati ai sodalizi reggini), campana (riferibili al clan Polverino) e sarda responsabili, in passato, di sequestri di persona a scopo estorsivo.

I gruppi autoctoni sono risultati dediti, prevalentemente, alla commissione di reati predatori ed al traffico di droga, in stretto contatto con i più qualificati sodalizi lombardi ed emiliani.

Operazioni di polizia più significative:

- 08/02/2002 - Parma - Personale della Polizia di Stato, nel corso delle indagini su un vasto smercio di stupefacenti, ha tratto in arresto un pluripregiudicato trovato in possesso di grammi 224,8 di cocaina, grammi 2,2 di eroina e 220 flaconi di metadone;
- 30/05/2002 - Parma, Perugia, Milano, Brescia e Cagliari - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "Black Eagles", che aveva già portato all'arresto di 11 persone ed al sequestro di 1 kg. di cocaina e 240 di hashish, hanno tratto in arresto altre 13 persone per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti ed altro.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

Il fenomeno della prostituzione ha riguardato, prevalentemente, cittadine africane e dell'est europeo immigrate clandestinamente e costrette ad esercitare lungo la via Emilia. Gli utili provenienti dalla prostituzione sono stati, di norma, reimpiegati nel traffico di sostanze stupefacenti (prevalentemente droghe sintetiche, extasy e anfetamine), sempre più controllato da gruppi di extracomunitari. Il fenomeno ha presentato maggiore intensità, oltre che nel capoluogo, anche nei centri di Salsomaggiore Terme, Fidenza e Noceto.

Operazioni di polizia più significative:

- 27/02/2002 - Fidenza (PR) - Militari dell'Arma dei Carabinieri

hanno tratto in arresto un cittadino extracomunitario per rapina, spendita di banconote false, violenza sessuale e detenzione di coltello;

- 27/05/2002 - Parma - Personale della Polizia di Stato, nell'ambito di una più vasta attività d'indagine, ha tratto in arresto 2 cittadini albanesi ritenuti responsabili del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

\* \* \* \* \*

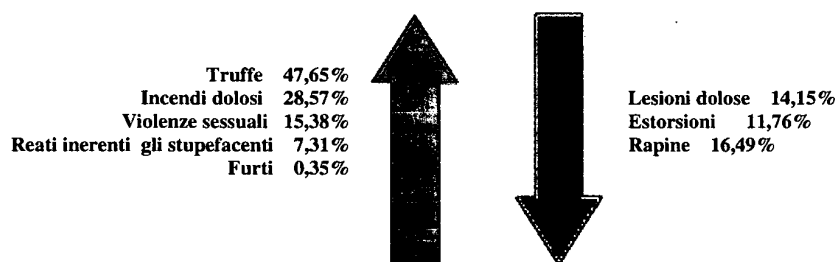
Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

• servizi di controllo di varia natura	n.	676
• infrazioni rilevate	n.	76
• denunce a domicilio raccolte	n.	31

**PROVINCIA DI PIACENZA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti ha mostrato un trend in lieve aumento rispetto al 2001 (+6,40%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 si è verificato un solo omicidio volontario, così come nell'anno precedente; non si sono verificati attentati dinamitardi e/o incendiari (uno solo nel 2001), sono stati segnalati 16 reati inerenti lo sfruttamento della prostituzione (8 nel precedente anno) e sono state scoperte 10 associazioni per delinquere ex art.416 c.p. (2 nel 2001).

Le espressioni di criminalità diffusa sono risultate da ricondurre, prevalentemente, alla consistente presenza di cittadini extracomunitari irregolari che hanno difficoltà ad integrarsi ed all'attività di nomadi, che rappresentano un bacino d'utenza per ogni tipo di attività delittuosa.

Peraltro il territorio provinciale ha risentito della vicinanza alla Lombardia; ciò ha favorito il pendolarismo criminale di gruppi predatori e di spacciatori.

Operazioni di polizia più significative:

- 19/02/2002 - Piacenza - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 pregiudicati di origine catanese, colti in flagrante reato di rapina aggravata in concorso, detenzione di oggetti atti ad offendere e ricettazione. Le immediate indagini avviate hanno consentito l'identificazione gli organizzatori ed i basisti della rapina che sono stati tratti in arresto. La refurtiva è stata interamente recuperata;



- 24/06/2002 - Piacenza, Milano e Catania - Militari della Guardia di Finanza, dallo sviluppo di alcuni riscontri contabili effettuati nei confronti di una società sottoposta a controllo, hanno individuato alcuni soggetti commerciali fornitori di prodotti per la telefonia contraffatti. L'esecuzione dei relativi decreti di perquisizione ha portato al sequestro di 22.329 cover per telefoni cellulari ed alla segnalazione, all'A.G., di 3 responsabili.

#### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Non sono risultati attivi sodalizi criminali di matrice mafiosa o ad essa ricollegabili. Sono, comunque, emerse presenze di calabresi che, avendo mantenuto contatti con i luoghi di origine, possono svolgere funzioni logistiche a favore di latitanti e di corregionali dediti al c.d. "pendolarismo criminale".

Alcuni gruppi autoctoni si sono saldati con sodalizi albanesi, risultando così competitivi nel mercato della droga.

Operazioni di polizia più significative:

- 31/01/2002 - Piacenza - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 6 persone ritenute responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

#### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

E' risultata presente una consistente colonia di cittadini extracomunitari irregolari che ha acuito le spinte criminogene provenienti dalla vicina Lombardia e che ha alimentato il mercato della droga e della prostituzione. Quest'ultimo fenomeno ha interessato, soprattutto, le zone periferiche del capoluogo ed è apparso ascrivibile, quasi esclusivamente, a donne di etnia albanese, macedone e sudamericane impiegate in appartamenti e night.

I cinesi, progressivamente sempre più numerosi, hanno gestito la tratta ed il lavoro in "nero" di propri connazionali.

Operazioni di polizia più significative:

- 06/07/2002 - Piacenza - Operazione "Fiore" - Personale della Polizia di Stato, nel corso di investigazioni dirette a debellare un sodalizio criminoso composto cittadini di etnia albanese ed

italiani, ha deferito all'A.G. in stato di libertà 2 italiani e 3 albanesi, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti e di estorsione aggravata; nel corso dell'operazione sono stati sequestrati grammi 900 di cocaina;

- 17/08/2002 - Fiorenzuola D'Arda (PC) - Operazione "Fiore 2002" - Personale della Polizia di Stato, ha arrestato 4 cittadini di cui 3 extracomunitari, perché trovati in possesso di sostanza stupefacente (cocaina e hashish). Nel corso della medesima operazione, sono stati anche arrestati altri 2 cittadini extracomunitari trovati in possesso di oltre 356 grammi di cocaina, occultati nella loro autovettura.

\* \* \* \* \*

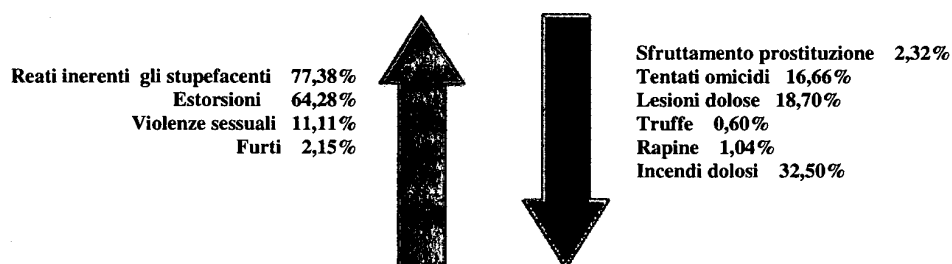
Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

• persone arrestate per il reato di ricettazione	n.	7
• persone denunciate a piede libero per il reato di ricettazione	n.	32
• persone arrestate per detenzione illegale di esplosivi	n.	32
• persone denunciate all'A.G. per detenzione e porto abusivo di armi e munizioni	n.	51

**PROVINCIA DI RAVENNA****CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti ha mostrato un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2001 (+0,29%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari consumati sono stati 2 (a fronte dei 4 dell'anno precedente); non si sono verificati attentati dinamitardi e/o incendiari (3 nel 2001) e sono state scoperte 9 associazioni per delinquere ex art.416 c.p. (4 nel precedente anno).

La criminalità diffusa continua ad essere la tipica manifestazione delinquenziale dell'area urbana e portuale (il porto è infatti uno degli snodi principali dei traffici illeciti nell'Adriatico). Il fattore criminogeno indotto dalla via Romea rende l'area, soprattutto nei mesi estivi, particolarmente appetita da gruppi criminali nazionali e stranieri che si stanziavano nelle zone ad alta densità turistica o pendolano dal riminese al mestrino.

Il fenomeno della prostituzione ha fatto registrare un sensibile ridimensionamento, mentre la positiva conclusione di importanti indagini svolte dalle Forze di polizia ha portato alla disarticolazione di gruppi criminali dediti al reclutamento di clandestine da avviare a detta attività.

Operazioni di polizia più significative:

- 11/04/2002 - Faenza (RA), Forlì e Meldola (FO) - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 7 persone per spaccio di sostanze stupefacenti;

- 09/10/2002 — Faenza (RA) - Personale della Polizia di Stato ha arrestato 4 persone, sorprese a spartirsi il bottino provento della rapina commessa poco prima in danno della Banca di Romagna, agenzia di Faenza.

### **CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

Nella provincia sono emersi interessi di Cosa Nostra nissena nel settore del traffico della droga, di famiglie catanesi (nel comprensorio di Cervia) soprattutto nel fornire supporto logistico alle rapine perpetrate da pendolari siciliani e di soggetti mafiosi agrigentini attivi nel settore del narcotraffico.

Elementi malavitosi calabresi provenienti dalle province limitrofe e collegati con sodalizi criminali dei luoghi d'origine, risultano aver gestito qui, soprattutto, il gioco d'azzardo che consente anche l'esercizio di attività usurarie e di riciclaggio di proventi illeciti.

La criminalità autoctona è, viceversa, risultata organizzata e competitiva soprattutto nel settore del traffico degli stupefacenti.

Operazioni di polizia più significative:

- 16/07/2002 - Ravenna - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg 1.992 di t.l.e. rinvenuti all'interno di un container proveniente dall'Egitto. E' stato sequestrato il veicolo ed è stata tratta in arresto una persona;
- 19/07/2002 - Faenza (RA), Napoli, Sant'Antimo (NA), Casalnuovo (NA) e Torino (TO) - Militari della Guardia di Finanza, a seguito di indagini di p.g. svolta nei confronti di un sodalizio criminale dedito ad attività usuraia, hanno segnalato alla competente A.G. 5 persone, di cui 2 in stato d'arresto, per usura. L'operazione ha portato al sequestro di beni mobili ed immobili per € 50.873.068,84.

### **CRIMINALITÀ STRANIERA**

La riviera e, in particolare, il porto di Ravenna hanno acquisito una dimensione strategica nell'Adriatico, in quanto costituiscono l'alternativa alla costa meridionale per lo snodo dei traffici legati alla droga ed alla tratta degli esseri umani.

Ciò ha certamente favorito ed incrementato le capacità criminali dei gruppi etnici locali, soprattutto albanesi, rumeni ed africani, anche per le crescenti funzioni logistiche che essi hanno dovuto assicurare a similari sodalizi extraprovinciali.

Sulla fascia costiera sono risultati attivi gruppi africani e albanesi dediti alla commissione di reati contro il patrimonio, allo sfruttamento della prostituzione, allo spaccio di sostanze stupefacenti ed al commercio ambulante abusivo. Quest'ultimo fenomeno fa registrare periodici incrementi durante il periodo estivo, soprattutto nell'area tra Cervia e Milano Marittima.

Operazioni di polizia più significative:

- 01/02/2002 - Ravenna - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 3 cittadini italiani ed un cittadino albanese, resisi responsabili, in concorso tra di loro, di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina;
- 29/06/2002 - Ravenna - Militari dell'Arma dei Carabinieri, a conclusione di indagini su un traffico di sostanze stupefacenti, hanno arrestato 10 extracomunitari trovati in possesso di kg. 4,800 di eroina;
- 02/09/2002 - Ravenna - Personale della Polizia di Stato, ha proceduto all'arresto di 5 persone di cui 4 extracomunitari, perché trovati in possesso di 1,8 kg di eroina.

\* \* \* \* \*

Ai sensi della legge 26 marzo 2001 n.128, art.17, comma V, nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate le seguenti attività:

• controllo ad esercizi pubblici	n.	62
• sanzioni amministrative e penali elevate	n.	25
• sequestri di armi	n.	15
• persone denunciate in materia di armi	n.	1